

**DOMANDE CONCORSO PUBBLICO PER ESAMI PER LA
COPERTURA DI N. 4 POSTI A TEMPO PIENO E INDETERMINATO
NEL PROFILO DI FUNZIONARIO EDUCATORE NIDI (AREA DEI
FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE) - PROVA SCRITTA
- BUSTA 3**

- 1) L'art. 9 del D. Lgs. 65 del 2017 disciplina la partecipazione economica delle famiglie ai servizi educativi per l'infanzia, gli enti locali cosa prevedono a riguardo?

RISPOSTA SINGOLA

- A Un "buono nido" erogato dalle aziende pubbliche e private alle lavoratrici o lavoratori che hanno figli in età compresa tra i 3 e i 36 mesi, quale forma di welfare aziendale, da utilizzare esclusivamente nei servizi educativi privati.
- B Agevolazioni tariffarie sulla base dell'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE), nonché l'esenzione totale per le famiglie con particolare disagio economico o sociale rilevato dai servizi territoriali.
- C Il pagamento della retta per la fruizione del servizio educativo alla prima infanzia entro i termini stabiliti dal regolamento regionale, senza utilizzare nessun tipo di agevolazione.

- 2) In coerenza con gli orientamenti per i servizi educativi per l'infanzia, il D.P.G.R. n° 41/r del 2013 e ss.mm.ii. all'art. 5 afferma che ogni servizio educativo alla prima infanzia deve elaborare:

RISPOSTA SINGOLA

- A Il progetto pedagogico e la carta dei servizi.
- B Il progetto pedagogico e il progetto educativo.
- C Il documento unico di valutazione dei rischi di interferenze.

- 3) Quali sono le finalità della carta dei servizi adottata dai soggetti titolari dei servizi educativi pubblici e privati, come indicato anche dall'art. 17 del D.P.G.R. n° 47/r ?

RISPOSTA SINGOLA

- A È lo strumento che sintetizza la programmazione pedagogica di ciascun servizio educativo.
- B È lo strumento attraverso il quale rendere trasparente ed esigibile il livello qualitativo dei servizi erogati e regolare i rapporti tra i servizi e l'utenza.
- C È lo strumento che serve per calcolare le tariffe che costituiscono la quota di partecipazione delle famiglie per il servizio erogato.

- 4) In caso di accoglienza di bambini con disabilità in un servizio educativo per la prima infanzia, in relazione alla gravità delle situazioni e delle scelte organizzative, cosa prevede l'art. 25 comma 5 del D.P.G.R. n°41/r del 2013 e ss.mm.ii.?

RISPOSTA SINGOLA

- A Previo parere del comune, prevede la riduzione del numero dei bambini accolti o l'incremento della dotazione di personale educativo assegnato al servizio.
- B Prevede l'obbligo di riduzione della frequenza.
- C Previo parere del comune, prevede unicamente l'incremento della dotazione di personale educativo assegnato al servizio.

- 5) Nel D. Lgs. 65 del 2017 all'art. 4 vengono evidenziati gli obiettivi strategici del sistema integrato di educazione ed istruzione da 0 ai 6 anni, tra i quali è previsto:

RISPOSTA SINGOLA

- A L'obiettivo di promuovere il progetto educativo dell'anno in corso in ogni servizio educativo alla prima infanzia.
- B L'obiettivo tendenziale per il raggiungimento del 33% della copertura della popolazione sotto i tre anni a livello nazionale.
- C L'obiettivo della trasparenza delle graduatorie dei servizi educativi per la prima infanzia e delle scuole dell'infanzia.

- 6) Secondo il modello di governance multilivello del sistema integrato previsto dal D. Lgs. 65 del 2017, qual' è l'organo di governo che accredita i servizi privati e vigila sul loro funzionamento?

RISPOSTA SINGOLA

- A Lo Stato.
- B L'Ente Locale.
- C La Regione.

- 7) Secondo le ricerche sulla mente relazionale e sullo sviluppo della regolazione emotiva, in particolare gli studi di Daniel Siegel, quale affermazione descrive correttamente il ruolo della relazione adulto-bambino nella gestione delle emozioni?

RISPOSTA SINGOLA

- A La regolazione emotiva del bambino dipende principalmente dall'insegnamento diretto di strategie cognitive esplicite, acquisite attraverso istruzioni formali e prive di componenti affettive relazionali.
- B La regolazione emotiva del bambino è un processo esclusivamente intrapsichico che si sviluppa indipendentemente dalle relazioni significative, basandosi unicamente sulla maturazione neurobiologica individuale.
- C La regolazione emotiva del bambino si sviluppa attraverso la co-regolazione con l'adulto, che tramite sintonizzazione affettiva sostiene il riconoscimento, la modulazione e l'integrazione degli stati emotivi.

- 8) Quale affermazione descrive correttamente il baby talk secondo la ricerca in psicologia del linguaggio?

RISPOSTA SINGOLA

- A È una modalità comunicativa degli adulti con voce più acuta, intonazione marcata e linguaggio semplificato che favorisce l'acquisizione del linguaggio nei bambini.
- B È una modalità comunicativa degli adulti con linguaggio tecnico, ritmo veloce e frasi complesse che favorisce l'apprendimento linguistico nei bambini.
- C È una modalità comunicativa dei bambini con voce più acuta, intonazione marcata e linguaggio semplificato che favorisce l'interazione con gli adulti.

- 9) Le forme di integrazione del servizio educativo nel sistema locale dei servizi educativi, scolastici e sociali, definite nel progetto educativo di un nido possono essere considerate:

RISPOSTA SINGOLA

- A Forme di continuità verticale.
- B Forme di continuità orizzontale e verticale.
- C Forme di continuità orizzontale.

- 10) All'interno di un servizio educativo quali dovrebbero essere le caratteristiche degli spazi dove viene consumato il pranzo?

RISPOSTA SINGOLA

- A Lo spazio del pranzo deve essere organizzato in modo da privilegiare la massima praticità e igiene, evitando elementi tessili per ridurre i tempi di pulizia.
- B Lo spazio del pranzo deve essere accogliente e familiare. È opportuno l'uso di tovaglie di stoffa e di stoviglie a misura di bambino.
- C Il pranzo deve essere svolto esclusivamente in una stanza dedicata e separata dalle altre attività della sezione, appositamente allestita come refettorio.

- 11) Negli Orientamenti nazionali per i servizi educativi per l'infanzia (D.M. 43/2022), lo spazio non è considerato un semplice contenitore fisico delle attività, ma un vero e proprio attore pedagogico. In quest'ottica, come deve essere intesa la strutturazione dell'ambiente nei servizi per la prima infanzia?

RISPOSTA SINGOLA

- A Come uno spazio neutro deliberatamente privo di barriere o di rigide suddivisioni interne, concepito per garantire la totale libertà di movimento del gruppo dei pari e per consentire all'educatore una vigilanza visiva globale e un controllo centralizzato delle dinamiche relazionali.
- B Come un setting predisposto dall'educatore in aree separate in base ai traguardi di sviluppo da raggiungere, in cui gli arredi e i materiali vengono frequentemente sostituiti per evitare la routine e aumentare il livello degli apprendimenti.
- C Come una dimensione flessibile ma intenzionale, organizzata in centri di interesse, che sostiene l'autonomia e l'autonoma iniziativa del bambino, offrendo al contempo elementi di stabilità emotiva e continue possibilità di esplorazione, socializzazione e rielaborazione dell'esperienza.

- 12) In linea con le disposizioni del sistema integrato 0-6, per garantire la continuità educativa, in che modo deve realizzarsi il passaggio del bambino con disabilità o in situazione di vulnerabilità dal nido d'infanzia alla scuola dell'infanzia?

RISPOSTA SINGOLA

- A Attraverso la condivisione dei piani educativi tra i servizi, che coinvolgano esclusivamente educatori del nido e insegnanti della scuola dell'infanzia, al fine di tutelare il più possibile la riservatezza dei documenti e l'autonomia nelle decisioni da prendere.
- B Attraverso la condivisione dei piani educativi e l'attivazione di percorsi di continuità e transizione tra i servizi, che coinvolgano educatori del nido, insegnanti della scuola dell'infanzia, eventuali operatori sanitari e la famiglia.
- C Attraverso il trasferimento telematico della documentazione anagrafica tra gli uffici dei due servizi, senza la necessità di strutturare momenti di raccordo operativo.

- 13) Secondo l'approccio dialogico-democratico di Moss (2014), quale criticità può ostacolare la costruzione dell'alleanza educativa?

RISPOSTA SINGOLA

- A La tendenza a considerare le famiglie attraverso una prospettiva deficitaria, anziché come partner competenti.
- B La presenza di protocolli condivisi che definiscono ruoli e responsabilità di educatori e genitori all'interno del servizio.
- C L'eccessiva autonomia delle famiglie nel definire il progetto pedagogico del servizio, indipendentemente dal contributo degli educatori.

- 14) In linea con quanto espresso dagli Orientamenti nazionali per i servizi educativi per l'infanzia (D.M. 43/2022), la pratica osservativa, rafforzata dall'intenzionalità educativa, sostiene l'educatore nell'esercitare:

RISPOSTA SINGOLA

- A Una funzione di controllo delle tappe evolutive al fine di strutturare griglie di valutazione per ogni fascia di età che consentano di rendicontare i traguardi di sviluppo raggiunti.
- B Un pensiero interrogativo-riflessivo che può portare a rallentare o a sospendere la risposta immediata, a limitare condotte abitudinarie, gesti frettolosi e interventi inopportuni per interrogarsi sulla reale richiesta dei bambini.
- C Principalmente un'azione periodica di monitoraggio ambientale e organizzativo per verificare l'adeguatezza dei materiali utilizzati.

- 15) Secondo le ricerche sul riferimento sociale (social referencing) nello sviluppo infantile, quale descrizione è corretta?

RISPOSTA SINGOLA

- A Nel corso del primo anno di vita il bambino tende a riprodurre e copiare comportamenti, per sentirsi parte del gruppo sociale di riferimento.
- B Nel corso del primo anno di vita il bambino si orienta verso una persona significativa, ne coglie lo stato emotivo e lo utilizza per interpretare la situazione, organizzando di conseguenza la propria risposta comportamentale.
- C Nel corso del primo anno di vita il bambino possiede un sistema innato di allerta che si attiva automaticamente di fronte a ogni novità ambientale, producendo risposte emotive pre-programmate senza necessità di riferirsi agli adulti.

- 16) Quale teoria ha approfondito il ruolo dei diversi contesti ambientali (famiglia, scuola, comunità e cultura) nello sviluppo del bambino, evidenziando l'influenza reciproca tra individuo e ambiente?

RISPOSTA SINGOLA

- A La teoria ecologica dello sviluppo umano di Bronfenbrenner.
- B la teoria dell'apprendimento sociale di Bandura.
- C La teoria dello sviluppo psicosociale di Erikson.

- 17) In base alle ricerche e alle prospettive pedagogiche di Monica Guerra sull'educazione all'aperto, quale tipologia di materiali risulta più coerente e idonea a sostenere una progettazione outdoor efficace per la fascia 0-3 anni?

RISPOSTA SINGOLA

- A Materiali naturali, aperti e destrutturati (quali legni, sabbia, pigne, sassi, acqua) integrati da attrezzi semplici di manipolazione e scavo: elementi non predefiniti che stimolano l'immaginazione, la multisensorialità e il pensiero divergente.

- B Materiali destinati unicamente all'attività motoria, che è il principale motivo per cui si fa educazione all'aperto nel nido.
- C Principalmente arredi e giochi strutturati da giardino, in quanto unici dispositivi pedagogici capaci di garantire efficaci risposte motorie.

18) Secondo gli Orientamenti nazionali per i servizi educativi per l'infanzia (D.M. 43/2022), come deve essere costruita la relazione tra servizio educativo e famiglie dei bambini con disabilità o con bisogni educativi speciali?

RISPOSTA SINGOLA

- A Come una relazione prevalentemente informativa, in cui il servizio educativo comunica alla famiglia le osservazioni sul bambino e le eventuali difficoltà emerse, mantenendo però separati i rispettivi ambiti di intervento per garantire maggiore autonomia organizzativa.
- B Come una relazione in cui il servizio educativo definisce autonomamente gli interventi educativi sulla base di valutazioni interne, prevedendo per la famiglia un coinvolgimento limitato alla sola fase di accettazione del progetto educativo già strutturato.
- C Come una relazione di alleanza educativa basata su comunicazione continua e sensibile, osservazione condivisa del bambino e collaborazione costante tra educatori e famiglia, finalizzata a riconoscere bisogni, risorse e potenzialità e a costruire un percorso educativo coerente e condiviso.

19) Indica tra i seguenti studiosi il fondatore dell'attivismo pedagogico:

RISPOSTA SINGOLA

- A Jean Piaget.
- B Abraham Maslow.
- C John Dewey.

20) Secondo le Linee pedagogiche per il sistema integrato zerosei (D.M. n. 334/2021), quale atteggiamento caratterizza un adulto efficace nella relazione educativa?

RISPOSTA SINGOLA

- A Organizza tutte le attività tenendo conto, almeno in parte, degli interessi, bisogni e iniziative del bambino.
- B Interviene per correggere errori e comportamenti inadeguati e regolare le modalità di partecipazione.
- C Ascolta, osserva e sostiene il bambino rispettandone tempi, bisogni e potenzialità.

21) Secondo Bowlby, quale comportamento dell'adulto favorisce maggiormente lo sviluppo di un attaccamento sicuro nel bambino?

RISPOSTA SINGOLA

- A Rispondere ai segnali del bambino in modo sensibile, coerente, offrendo una base sicura e un rifugio a cui tornare nei momenti di difficoltà.
- B Anticipare con costanza i bisogni del bambino e proteggerlo da ogni situazione di disagio, così da consolidare il senso di fiducia nei confronti della figura di accudimento.
- C Incoraggiare il bambino a gestire in autonomia le proprie emozioni fin dai primi mesi di vita, limitando gli interventi dell'adulto per promuovere l'indipendenza.

22) In coerenza con le Linee pedagogiche per il sistema integrato zerosei (D.M. 334/2021) e con gli Orientamenti nazionali per i servizi educativi per l'infanzia (D.M. 43/2022), quale postura professionale dell'educatore nello spazio esterno, risponde in modo corretto ai bisogni di sviluppo dei bambini nella fascia 0-3 anni?

RISPOSTA SINGOLA

- A L'educatore assume una funzione di controllo direttivo e di prevenzione del rischio situandosi in una posizione centrale e sopraelevata che domina lo spazio, intervenendo tempestivamente a ogni segnale di esitazione del bambino al fine di eliminare preventivamente l'interazione con elementi naturali che potrebbero causare cadute, sporco o piccoli infortuni.
- B L'educatore agisce come base sicura e osservatore attivo, posizionandosi fisicamente ad altezza bambino e modulando la distanza relazionale in base all'età; interviene attivamente solo per mediare pericoli oggettivi e imprevisti, sostenendo le esperienze di rischio calcolato con elementi naturali e offrendo rilanci evolutivi volti a supportare l'autonomia.
- C L'educatore deve stimolare continuamente i bambini proponendo a rotazione diverse attività in giardino (come percorsi motori, laboratori o l'angolo lettura), così da sfruttare al meglio il tempo all'aperto e ridurre le esperienze in autonomia.

23) In base all'art. 72 del D. Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii., come viene eletto il Sindaco nei comuni con

popolazione superiore ai 15.000 abitanti?

RISPOSTA SINGOLA

- A Il Sindaco è eletto a suffragio universale e diretto, contestualmente all'elezione del Consiglio comunale.
- B Il Sindaco è eletto dalla maggioranza dei membri della Giunta comunale su proposta del consiglio comunale.
- C Il Sindaco è nominato su base fiduciaria dal presidente della Giunta regionale.

24) Quale fra questi comportamenti NON rientra fra gli obblighi del dipendente del Comune di Firenze ai sensi del codice di comportamento?

RISPOSTA SINGOLA

- A Il dipendente svolge la prestazione lavorativa con un abbigliamento dignitoso e consono al luogo di lavoro.
- B Il dipendente, salvo giustificato motivo, non ritarda né adotta comportamenti tali da far ricadere su altri dipendenti il compimento di attività o l'adozione di decisioni di propria spettanza.
- C Il dipendente risponde ai messaggi di posta elettronica entro il termine massimo di 2 giorni.

25) Come viene disciplinato l'utilizzo dei social media da parte dei dipendenti del Comune di Firenze nel codice di comportamento?

RISPOSTA SINGOLA

- A Il codice di comportamento non fa menzione dei social media.
- B Nell'utilizzo dei social media il dipendente del Comune di Firenze non può mai identificarsi come tale.
- C Nell'utilizzo dei social media il dipendente si astiene dall'assumere, su tematiche che attengono all'attività dell'Ente, posizioni che ne possono danneggiare l'immagine.

26) Ai sensi del D. Lgs. 81/2008 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, cosa significa l'acronimo DPI?

RISPOSTA SINGOLA

- A Disposizioni per la prevenzione individuale.
- B Dispositivi di protezione individuale.
- C Dispositivi di protezione immediata.

27) Ai sensi del D. Lgs. 81/2008 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, chi elabora il documento di valutazione dei rischi?

RISPOSTA SINGOLA

- A Il datore di lavoro in collaborazione con il responsabile del servizio di prevenzione e protezione e il medico competente, previa consultazione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza.
- B Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, previa consultazione del medico competente.
- C Il datore di lavoro da solo, dandone tempestiva comunicazione al responsabile del servizio di prevenzione e protezione.

28) Ai sensi del D. Lgs. 81/2008 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, nelle aziende con più di 15 dipendenti con quale frequenza deve essere indetta la riunione periodica di cui all'art. 35?

RISPOSTA SINGOLA

- A Almeno una volta all'anno.
- B Non esiste una frequenza obbligatoria, la riunione periodica deve essere indetta esclusivamente se e quando si registrano significative variazioni delle condizioni di esposizione al rischio.
- C Almeno una volta a trimestre.

29) Ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 (c.d. GDPR), come si sostanzia il principio di «minimizzazione dei dati»?

RISPOSTA SINGOLA

- A I dati personali sono conservati in una forma che consenta l'identificazione degli interessati per un arco di tempo non superiore al termine massimo di un anno.
- B I dati personali sono adeguati, pertinenti e limitati a quanto necessario rispetto alle finalità per le quali sono trattati.
- C I dati personali sono trattati esclusivamente e personalmente dal titolare del trattamento, onde ridurre il rischio di violazione dei dati stessi.

30) In quale fra le seguenti circostanze possono essere trattati i dati che ricadono nella nozione di "categorie particolari di dati personali" ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2016/679 (c.d. GDPR)?

RISPOSTA SINGOLA

- A Quando il trattamento riguarda dati personali resi manifestamente pubblici dall'interessato.
- B Mai, in nessun caso e in nessuna circostanza.
- C Quando il titolare del trattamento lo ritiene opportuno per velocizzare la conclusione di una pratica relativa all'interessato.

31) ___ is important when building a relationship with parents.

RISPOSTA SINGOLA

- A Narrow communication
- B No communication
- C Open communication

32) Children ___ better when they feel secure.

RISPOSTA SINGOLA

- A behave
- B behaves
- C behaving

33) ___ is leading the outdoor activity today?

RISPOSTA SINGOLA

- A Who
- B Which
- C Whose

34) Qual è il principale vantaggio dell'autenticazione a due fattori ?

RISPOSTA SINGOLA

- A proteggere i tuoi account online richiedendo un secondo metodo di verifica oltre alla classica password
- B inserire automaticamente le password utilizzate in precedenza su altri dispositivi
- C Consentire l'accesso da due dispositivi contemporaneamente.

35) In Microsoft PowerPoint è possibile applicare un tema a una presentazione per:

RISPOSTA SINGOLA

- A Convertire la presentazione in un foglio Excel
- B Uniformare l'aspetto grafico di tutte le diapositive.
- C Ridurre automaticamente il numero di diapositive.

36) La Carta d'Identità Elettronica (CIE) può essere utilizzata per:

RISPOSTA SINGOLA

- A Firmare digitalmente qualsiasi documento senza altri strumenti.
- B Accedere ai servizi online che prevedono l'autenticazione tramite CIE
- C Effettuare pagamenti elettronici verso la Pubblica Amministrazione

37) Durante una riunione di équipe, le è stato assegnato il compito di allestire e condurre un laboratorio creativo, che coinvolge genitori e bambini, finalizzato a promuovere la partecipazione delle famiglie al progetto educativo del nido. Tuttavia, pochi giorni prima dell'evento, lei ha scoperto che alcuni materiali specifici, necessari per il laboratorio, non sono disponibili poiché sono stati utilizzati in un altro progetto, senza che nessuno glielo comunicasse. Questo imprevisto rischia di compromettere la progettazione iniziale dell'attività e la qualità dell'esperienza per le famiglie. Come si comporterebbe in questa situazione?

RISPOSTA SINGOLA

- A Essendo certo di poter gestire efficacemente il problema, non ritiene necessario informare il coordinatore pedagogico. Poi, dato che nessuno le ha comunicato che i materiali di cui aveva bisogno sono già stati

utilizzati e non vi è più tempo per revisionare il progetto, decide che, sul momento, proverà ad organizzare un'attività diversa, sulla base di ciò che riuscirà a reperire. Inoltre, preferisce non segnalare alle famiglie le modifiche effettuate, per evitare di dover gestire eventuali lamentele.

- B** Informa il coordinatore pedagogico e, dopo aver effettuato una ricognizione dei materiali presenti nella struttura, gli propone di revisionare il progetto, salvaguardandone gli obiettivi originali e utilizzando in modo creativo i materiali disponibili nel nido. Poi, contatta le famiglie per avvertirle delle modifiche effettuate, evidenziando il valore aggiunto che queste apporteranno alle attività e, durante il laboratorio, si impegna a far sì che l'esperienza sia significativa e coinvolgente per tutti i partecipanti.
- C** Riferisce l'accaduto al coordinatore pedagogico e, visto il poco tempo che lei ha a disposizione, apporta alcune modifiche alle attività previste, preparando una versione ridotta del laboratorio. In seguito, evitando di fornire troppi dettagli, invia una comunicazione ai genitori per informarli che, a causa di un imprevisto, le attività sono state riorganizzate. Poi, valuterà se proporre al coordinatore di organizzare un altro incontro in cui condurre il laboratorio così come era stato progettato inizialmente.

- 38)** Al termine dell'orario di apertura del servizio, lei deve completare la documentazione relativa alle attività svolte nell'ambito del progetto educativo annuale, un compito complesso che va necessariamente concluso entro un'ora. Improvvisamente, però, arriva un genitore che le chiede un incontro urgente, poiché è molto preoccupato per il figlio. In particolare, le riferisce che, negli ultimi tempi, il piccolo mostra resistenza ad andare all'asilo e presenta diversi graffi, che teme siano stati causati da interazioni conflittuali con altri bambini. Come si comporterebbe in questa situazione?

RISPOSTA SINGOLA

- A** Avvisa il genitore che, al momento, lei è impegnato nella conclusione di un compito molto urgente. Tuttavia, riconoscendo l'importanza della questione sollevata, gli propone di fissare un appuntamento più tardi, stabilendo un orario specifico, per esaminare la situazione con la cura e l'attenzione necessarie. Una volta effettuato l'incontro, provvede a condividere la segnalazione con il resto del personale educativo allo scopo di verificare se abbiano notato comportamenti problematici e raccogliere elementi utili per offrire al genitore il necessario sostegno.
- B** Ascolta le preoccupazioni del genitore ma cerca di ridimensionare la gravità della situazione, sostenendo che graffi e piccoli conflitti sono normali e frequenti tra bambini di quell'età. Poi, pur mostrandosi dispiaciuto, gli spiega di non poter dedicare altro tempo alla questione, dovendo completare un'attività urgente. Quindi, invita il genitore a ricontattarla nei prossimi giorni, assicurandogli che cercherà di fissare un appuntamento il prima possibile, compatibilmente con gli impegni già in programma.
- C** Pur dovendo portare a termine un compito urgente, teme che rinviare il confronto possa contrariare il genitore e, pertanto, sceglie di mettere da parte il proprio lavoro per dedicargli subito un po' di tempo. Dunque, cerca di rassicurarlo, dicendogli che riferirà la questione durante la prossima riunione con i colleghi e che lo avviserà quando avrà raccolto ulteriori informazioni, per fissare eventualmente un colloquio. Infine, riprende la documentazione di cui si stava occupando, augurandosi di completarla entro i tempi stabiliti.

- 39)** All'inizio della giornata, lei apprende che un educatore della sua sezione ha comunicato all'ultimo momento di non poter venire al lavoro e che, pertanto, è stato chiamato un collega supplente per sostituirlo. Prima dell'ingresso dei bambini, lei dispone quindi solo di pochi minuti per illustrargli le routine del gruppo, l'organizzazione delle attività e alcune abitudini specifiche dei piccoli, così da metterlo nelle condizioni di gestire la giornata in modo sereno e autonomo. Si tratta, però, di molte informazioni da trasmettere in poco tempo e il collega non conosce ancora né gli spazi né i bambini della sezione. Come si comporterebbe in questa situazione?

RISPOSTA SINGOLA

- A** Per prima cosa, organizza le informazioni per priorità e illustra al collega le routine della sezione, specificando gli orari dei pasti e del riposo e le abitudini particolari di alcuni bambini. Poi, lo invita a porre domande e, insieme a lui, riepiloga i momenti chiave della giornata, così da assicurarsi che le attività in programma gli siano chiare. Infine, si rende disponibile a supportarlo durante la giornata, mostrandosi disponibile a rispondere ai suoi dubbi in caso di necessità.
- B** Mostra al collega gli spazi della sezione con un rapido giro, indicandogli dove si trovano i servizi igienici, i materiali eventualmente utili e l'angolo del riposo. Infatti, ritiene che, una volta presa confidenza con l'ambiente, il supplente saprà gestire efficacemente la situazione, adattandosi a mano a mano alle esigenze dei bambini. Per questo motivo, giudica sufficiente la presentazione effettuata e riprende le proprie attività, lasciando che l'educatore prenda gradualmente familiarità con la sezione.
- C** Riferisce rapidamente al collega gli orari e le principali routine quotidiane del gruppo, soffermandosi su alcuni degli aspetti che le sembrano più urgenti da segnalare. Successivamente, poiché il tempo prima dell'arrivo dei bambini è poco, comunica al collega di porre eventuali domande nel corso della giornata, qualora ve ne sia la possibilità. Tuttavia, confida che, essendo un professionista esperto, il supplente saprà ambientarsi velocemente e comprendere in autonomia le abitudini del gruppo.

- 40)** Al termine del proprio turno, mentre lei si sta recando verso l'uscita, nota che il cancello dell'area gioco esterna presenta un chiavistello rotto che non garantisce più una chiusura sicura. A suo giudizio, un bambino potrebbe riuscire facilmente ad aprirlo ed accedere alla zona del parcheggio. Lei è consapevole che tale area gioco verrà utilizzata la mattina successiva da un'altra sezione e, sebbene il proprio orario di lavoro sia già terminato, ritiene che la gestione della problematica, costituendo un rischio concreto per la

sicurezza dei bambini, non possa essere trascurata o rimandata. Come si comporterebbe in questa situazione?

RISPOSTA SINGOLA

- A** Applica del nastro segnaletico sul cancello per rendere visibile il pericolo e invia un messaggio alla coordinatrice, descrivendole la criticità rilevata e chiedendole di far intervenire il personale tecnico. Poi, conclude il proprio turno confidando che il messaggio venga letto per tempo e che il problema venga risolto prima dell'arrivo dei bambini. Qualora al suo rientro in servizio il cancello non fosse stato ancora riparato, provvederà ad avvisare personalmente i colleghi delle altre sezioni.
- B** Lascia un avviso scritto, ben visibile, sopra la scrivania della coordinatrice, descrivendo il problema riscontrato e raccomandando un intervento tecnico urgente. Poi, ritenendo che la manutenzione degli spazi esterni sia di competenza del personale tecnico e che il proprio turno sia ormai concluso, giudica sufficiente la segnalazione effettuata. Pertanto, lascia la struttura nella speranza che il personale preposto provveda alla riparazione prima dell'inizio delle attività della mattina seguente.
- C** Delimita l'accesso al cancello con del nastro segnaletico e vi appone un foglio con la scritta "non utilizzare", in modo da rendere il problema immediatamente visibile. Poi, contatta telefonicamente la coordinatrice per informarla e sollecitare un intervento di manutenzione prima dell'inizio delle attività del giorno successivo. Inoltre, avvisa direttamente i colleghi della sezione che utilizzeranno l'area la mattina seguente, raccomandando loro di verificare lo stato del cancello prima di portare fuori i bambini.

41) Domanda di riserva: Ai sensi del D. Lgs. 81/2008, la partecipazione dei lavoratori alla formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro è obbligatoria?

RISPOSTA SINGOLA

- A** Sì, in quanto il D. Lgs. 81/2008 afferma che i lavoratori devono partecipare ai programmi di formazione e di addestramento organizzati dal datore di lavoro.
- B** No, in quanto il D. Lgs. 81/2008 afferma che i lavoratori possono rifiutare gli incarichi loro assegnati dal datore di lavoro in materia di sicurezza e gestione delle emergenze qualora non desiderino svolgere la relativa formazione.
- C** Sì, in quanto il D. Lgs. 81/2008 afferma che ciascun lavoratore deve provvedere autonomamente e a proprie spese alla formazione necessaria in base al profilo professionale ricoperto, pena la risoluzione del rapporto di lavoro.

42) Domanda di riserva: Young children need ____ routines to feel secure.

RISPOSTA SINGOLA

- A** not confuse
- B** forgotten
- C** stable

43) Domanda di riserva: In Microsoft Excel, quale comando permette di mantenere visibili le intestazioni durante lo scorrimento del foglio di lavoro?

RISPOSTA SINGOLA

- A** Blocca riquadri.
- B** Dividi finestra.
- C** Congela celle.



**RISPOSTE CORRETTE CONCORSO PUBBLICO PER ESAMI PER LA
COPERTURA DI N. 4 POSTI A TEMPO PIENO E INDETERMINATO
NEL PROFILO DI FUNZIONARIO EDUCATORE NIDI (AREA DEI
FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE) - PROVA SCRITTA
- BUSTA 3**

1 B	2 B	3 B	4 A	5 B
6 B	7 C	8 A	9 B	10 B
11 C	12 B	13 A	14 B	15 B
16 A	17 A	18 C	19 C	20 C
21 A	22 B	23 A	24 C	25 C
26 B	27 A	28 A	29 B	30 A
31 C	32 A	33 A	34 A	35 B
36 B	37 B	38 A	39 A	40 C
41 A	42 C	43 A		

Handwritten signature and initials in the bottom right corner.